

letteratura e l'arte, assicura l'immortalità al suo nome. « Senza distinzione di fede e di idee partigiane » la posterità riconoscente la venera « come un papa altamente benemerito della cultura dell'umanità ».<sup>1</sup>

Niccolò V fu sepolto in S. Pietro vicino al sepolcro del suo predecessore. Il ricco monumento ivi eretto dal cardinal Calandrini fu trasferito più tardi, sotto Paolo V, nelle grotte Vaticane, dove oggi stesso se ne veggono alcune parti. Ivi trovasi pure la modesta statua di questo grande pontefice insieme al semplice sarcofago di pietra, che rinchiude i suoi resti mortali. Enea Silvio Piccolomini ne compose l'iscrizione sepolcrale, l'ultima per un papa fatta in versi, che suona così:

HIC SITA SVNT NICOLAI ANTISTITIS OSSA  
 AVREA QUI DEDERAT SAECVLA ROMA TIBI.  
 CONSILIO ILLVSTRIS, VIRTUTE ILLVSTRIOR OMNES  
 EXCOLVIT DOCTOS, DOCTOR IPSE VIROS.  
 ABSTVLIT ERROREM, QVO SCHISMA INFICERAT ORBEM,  
 RESTITVIT MORES, MOENIA, TEMPLA, DOMOS,  
 TVM BERNARDINO STATVIT SVA SACRA SENENSI,  
 SANTA IVBILAE TEMPORA DVM CELEBRAT.  
 CINXIT HONORE CAPVT FRIDERICI ET CONIVGIS AVREO,  
 RES ITALAS ICTO FOEDERE COMPOSIT.  
 ATTICA ROMANAE COMPLVRA VOLVMINA LINGVAE  
 PRIDIDIT, HEY TVMVLO FVNDITE THVRA SACRO.<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Giudizio di GRIMONIUS in *Blätter f. Hist. Unterk.* 1884, 610. RICHTER *Urbische und Italien* (Zürich 1869) I, 164) dice di Niccolò V, che forse egli è stato il più grande e disinteressato promotore delle scienze fra tutti i successori di S. Pietro. Cfr. anche JOTTEA, *Hist. sui temporis*, Florentiae 1552, I, 43.

<sup>2</sup> Quest'iscrizione sepolcrale è stata stampata molte volte, ma non sempre correttamente, così in VITTORINI 298-299; DUCHESNE II, 329-339; PLATINA 722; QUADRUS 164-165; FALCONI 462-463; PALATIUS 547; BOVANI 55; BISM. *Postul.* 387-388; BRUNTON XVII, 125; CLAUDIO II, sig. 365 e 367 (ove sta erroneamente scritto); RAUNALD 1450, n. 16; MANNI 22; BRUNTON III 1, 228 ssev. Enrico d'Ascanio in FORCELLA VI, 37 e STORMA 254. Cfr. se Bissoli, *Script.* II, 421. Erroneamente GRIMONIUS (Grimmiller 93-94) ne fa autore Matteo Vegio, che compose bene un'iscrizione sepolcrale, ma quella non fu messa al sepolcro del papa: vedesse il testo in ARCO SARTORI, *Itali. VIII*, 82 e ROMA 254-255; 581 e in CANCELLIERE (*De Secret.*) particolarmente sul monumento sepolcrale di Niccolò V. Cfr. DUCHESNE 338; STEINMANN, *Geschicht der Papale* 335; K. M. KAUFMANN in *Katholik* 1901, II, 528 s.; OMBRIAT 25. Quasi che presso CLAUDIO II, cfr. Speculazioni del sepolcro presso STEINMANN, Roma I, presso VALDÉS, *Le storia relig.* II, a p. 322; presso VENTURI VI, 1894 e nel periodico *L'arte* IX, 345 ss. Nel museo d'ospedelli del sepolcro di Niccolò V sono ora nel nuovo Museo di S. Pietro: vedi CASCIOTTI loc. cit. B.